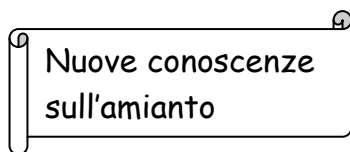


## **Approvata la nuova Legge Regionale sull'amianto**

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato la nuova legge sul risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto. Ma la legge presenta una carenza finanziaria, perché prevede solo 2 milioni di euro all'anno per tre anni, cifra assolutamente insufficiente, e non interviene sul problema dello smaltimento in sicurezza, come riportato nel primo comunicato del nostro Comitato che si può leggere nel sito. La battaglia delle Associazioni e dei Comitati - che da anni si battono contro le fibre killer denunciando che l'amianto è una grave emergenza ambientale, sociale, umana e sanitaria - ha ottenuto così un importante risultato.

Finora in Lombardia la sorveglianza sanitaria era riservata ai lavoratori e ai famigliari di poche realtà lavorative, quelle che con la lotta erano riuscite a imporre rapporti di forza tali da far rispettare le norme già previste dalla legge regionale (n. 1 del 29 settembre 2003 e dalla Direttiva CE n. 18 del 27 marzo 2003 recepita con D. Lgs, n. 257 del 25 luglio 2006), che dispongono di proseguire la sorveglianza sanitaria anche dopo la cessazione dell'esposizione all'amianto. Ora, si spera, con la nuova legge questo diritto sarà esteso a tutti. La legge ridefinisce anche le **procedure per lo smaltimento** dell'amianto, precisando i compiti dei cittadini e le funzioni di controllo spettanti ai Comuni e alle ASL, ma molto rimane ancora da fare. Resta da risolvere il grave problema di dove mettere l'amianto dismesso, poiché sappiamo che le discariche non risolvono il problema. Il Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL) del 2003 si prefiggeva l'obiettivo di smaltire totalmente l'amianto in Regione Lombardia entro il 2015 ma con queste risorse limitate sarà impossibile raggiungere l'obiettivo.



### ***ASBESTO/AMIANTO IERI-OGGI-DOMANI: viaggio tra verità, ipocrisia, reticenza, dolore*** *di Giancarlo Ugazio.*

Al termine dell'assemblea il prof. Giancarlo Ugazio presenterà il suo nuovo libro uscito nello scorso luglio e pubblicato da Aracne editrice S.r.l. Ariccia (Rm) Citiamo dalla prefazione:

*“La tesi di Giancarlo Ugazio che le fibrille di amianto «possano entrare nell'organismo sia per via inalatoria, sia gastrointestinale, poi, attraverso il circolo ematico, possano localizzarsi in qualunque tessuto» è un'affermazione che rivoluziona le tesi finora circolanti. Secondo l'autore, entrando in circolo le fibrille d'asbesto possono sviluppare la cancerogenesi «non solo a carico delle membrane sierose (pleura e simili) e del polmone, ma anche in: cervello, prostata, ovaio, mammella, colon, esofago». Oppure colpire il sistema nervoso centrale (morbo di Alzheimer, Autismo, Sclerosi Laterale Amiotrofica), e infine i tessuti emolinfopoietici (leucemie e linfogramulomi). Incontrare medici che trattano la salute degli altri come fosse, la propria è sempre più raro, eppure dovrebbe essere la normalità in virtù del giuramento di Ippocrate che ogni medico è chiamato a rispettare.”*

\* \* \* \* \*

### **CONFERENZA GOVERNATIVA SULL'AMIANTO A VENEZIA**

**IL COORDINAMENTO** della associazioni e dei Comitati si riunirà **17 SETTEMBRE 2012** a Casale Monferrato in preparazione della **CONFERENZA del 22 NOVEMBRE 2012** a VENEZIA

Il 17 settembre si terrà una riunione di coordinamento in occasione della presentazione della conferenza nazionale governativa sull'amianto, che si svolgerà a Venezia dal 22 al 24 Novembre.

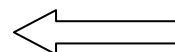
La presentazione avverrà a Casale Monferrato da parte del Ministro della Salute Balduzzi con il Ministro Clini dell'Ambiente ed il Ministro del Lavoro Fornero, con la partecipazione di altre Autorità, di Raffaele Guariniello, del Presidente Inail De Felice, di Benedetto Terracini, il 17 Settembre 2012 alle ore 11, presso il Teatro Municipale, Piazza Castello.

Nella stessa giornata si svolgerà il coordinamento delle associazioni (fra cui il nostro Comitato) che presenzieranno a questa occasione, presso la Camera del Lavoro in Piazza Castello n.31 a Casale Monferrato, alle ore 15.00. Nella prima parte del pomeriggio parteciperanno all'incontro anche alcuni Dirigenti del Ministero della Sanità ed esperti nominati dal Ministro Balduzzi per la preparazione della Conferenza di Venezia, ai quali potremo richiedere eventuali chiarimenti o formulare proposte. Nell'assemblea del 22 settembre relazioneremo sull'incontro.

\*\*\*\*\*

## **Ilva: La salute si difende eliminando la nocività.**

*Riportiamo stralci del comunicato del Comitato sui fatti di Taranto*



All'Ilva, come in molte fabbriche, esiste la necessità immediata e l'urgenza di intervenire con misure di protezione per bonificare la fabbrica e l'ambiente, sottraendo i lavoratori e i cittadini al lento - ma inevitabile - massacro cui sono sottoposti. Le prime vittime dell'Ilva sono gli operai che ci lavorano e le loro famiglie. Come scrive il Tribunale del Riesame di Taranto "Inquinare fu una scelta" che impone "l'interruzione della catena dei reati ancora in atto". Inquinamento attuato coscientemente con la complicità di istituzioni comprate a suon di "mazzette".

All'Ilva i sindacati confederali, invece di intervenire nel dibattito organizzando assemblee e lotte per la tutela del posto di lavoro e della salute operaia, denunciando i rischi per la salute in fabbrica e nel territorio - da anni hanno sposato la linea del padrone della competitività e della produzione ad ogni costo, ponendosi ora alla testa della mobilitazione reazionaria a favore del padrone e dei suoi leccapiedi.

Il dominio incontrastato del padrone nella fabbrica e nella società si evidenzia con le istituzioni che si schierano sempre col padrone. Come si sapeva da anni ed ora si è evidenziato nelle inchieste, in questi anni politici, sindacalisti, istituzioni, tecnici, erano e sono sul libro paga o usufruiscono delle generose "donazioni" della famiglia Riva. Contributi generosi padron Riva li ha dati a tutti. Dai 245 mila euro a Forza Italia ai 98mila del (futuro segretario del Pd) Pierluigi Bersani. Persino la chiesa e la parrocchia del quartiere Tamburi negli anni 2010 e 2011 hanno goduto di queste "donazioni" in cambio dell'assoluzione. Con l'ultima donazione di 365 mila euro alla chiesa padron Riva, oltre che il paradiso, si è comprato la benevolenza dell'istituzione religiosa che, nei suoi sermoni, non perde occasione di magnificare la sua generosità.

Delegare il posto di lavoro e la salute al sindacato, alle istituzioni e al padrone, è il modo migliore per perderli.

La scelta fra il morire di fame e il morire di cancro non è una scelta. La lotta del movimento operaio è da sempre una lotta contro lo sfruttamento, per eliminarne le cause: la società capitalista basata sullo sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

**La salute si rivendica e la nocività si elimina. Invece di fare cortei a favore del padrone, noi chiediamo la bonifica immediata dei siti inquinati e la chiusura dei reparti incriminati, con salario pieno per tutti i lavoratori interessati.**

**E' questa la lotta che vale la pena di fare.**

### Rinnovo tessera 2012

**Non deleghiamo a nessuno la difesa dei nostri interessi. Siamo noi stessi gli artefici del nostro destino.**

La tessera, insieme alla partecipazione alle iniziative è la forma di appartenenza minima al nostro Comitato. Insieme alle sottoscrizioni dei soci, ci permette di essere indipendenti e autonomi, politicamente ed economicamente, da istituzioni, partiti politici, sindacati, e organismi religiosi. L'assemblea degli iscritti al Comitato ha deciso all'unanimità che ai soci che da 2 anni non rinnovano la tessera non verrà più inviato il bollettino informativo.

Invitiamo quindi tutti a rinnovarla e a partecipare alla vita del Comitato. Il costo della tessera, come deciso nell'ultima assemblea, è di € 25.

mail: [cip.mi@tiscali.it](mailto:cip.mi@tiscali.it)

<http://comitatodifesasalutesq.jimdo.com>